

Borsa del Lavoro

Sottoscrizione per Torre Annunziata

Somma precedente lire 655,29 - Tramvieri Deposito Reclusorio lire 19,45 - Tramvieri Deposito Torretta lire 7,40 - Omnibus - Deposito a Piazza Carlo III lire 2,80 - Marco Ferri lire 1,00 - Officina Arenaccia lire 2,10 - Ferrovieri S. Giovanni a Teduccio lire 23,80 - Macchinisti e Fuochisti a mezzo Portanova lire 35 - Arnone Giuseppe e De Rosa Enrico lire 2,55 - Ferdinando Zito da Cittanova lire 2 - Totale lire 751,39

Si pregano i compagni a voler versare il più presto che sia possibile i fondi raccolti.

Gli Arsenalotti

Quest'oggi gli operai arsenalotti sono convocati in comizio alle ore 10 nel salone della Borsa del Lavoro per far voti che venga accettato il loro memoriale dal Ministro della Marina, e per l'occasione sono stati invitati i deputati di Napoli, ed è stato distribuito il seguente manifesto.

Compagni!

Domenica alle ore 9 1/2 e mezzo tutti gli operai dell'Arsenale di Marina si riuniscono in solenne comizio nel gran salone della Borsa del Lavoro.

Convieni insistere ancora una volta per l'accoglimento delle domande fatte dalla Federazione relativamente alle promozioni, ed al voto solenne degli Arsenalotti di Napoli, che sarà espresso nel comizio di domenica 12 corrente, non potrà a non lungo andare non seguire la realizzazione dei nostri desideri.

Che nessuno manchi al Comizio, al quale interverranno anche i deputati che si sono sempre occupati delle nostre sorti.

La Commissione Esecutiva

I Tramvieri

Stanno preparando un memoriale che verrà distribuito a tutti i consiglieri comunali, per l'importanza della discussione del contratto al municipio, e noi siamo sicuri che consacrando nelle modifiche del contratto anche i benefici per il personale molte agitazioni saranno evitate.

Richiamiamo l'attenzione sia del sig. Direttore che quella del signor Pretore di S. Carlo all'Arena, su di un nuovo sistema d'intimidazioni, inauguratosi per non far venire alla luce tutto il putrido che dovrà emergere dal processo dell'aggressione al compagno Volpe.

L'ingl. sig. Pannunzio, giovedì 9 corrente trovandosi presente all'infortunio di un operaio sulla linea Torre del Greco, poco si curava dei suoi spasimi, e se non era per il segretario della lega che scendendo dal tram ingiungeva ad un vetturino da nolo di portarlo all'ospedale chi sa quanto tempo il poveretto avrebbe patito. Senza commenti.

I Gassisti

Lunedì 6, i Gassisti riuniti in Assemblea sotto la presidenza del loro segretario votavano il seguente

Ordine del Giorno

I gassisti nel pigliare atto delle concessioni fatte dalla società, ringraziano la Borsa del Lavoro, le autorità e tutti coloro che si sono prestati in loro pro, ma ritenendo ben troppo poca cosa la quota per la previdenza assegnata, danno mandato al loro rappresentante al congresso di pigliare accordi con tutti i gassisti d'Italia per raggiungere lo scopo di vedersi assicurato il pane nella vecchiaia.

I custodi dei manicomi

Hanno deliberato prima di prendere qualsiasi deliberazione sulla sorte dei loro tre compagni sospesi, di aspettare l'inchiesta, e immanabilmente questi ne usciranno immuni, perchè non è altro che la prima vendetta di qualcuno che non desiderava vederli organizzati.

Intanto il prof. Bianchi che subito ha comunicato ai giornali che i tre custodi maltrattavano gli ammalati, (mentre si è dovuto riconoscere non vero, tanto che non si è potuto giustificare il provvedimento del licenziamento limitandosi abusivamente un mese di paga trattenuta a tre padri di famiglia), lascia correre tutti i maltrattamenti a danno del ricoverato Volpe Vincenzo, l'esiguità del vitto agli ammalati, e che molti folli dormano a terra e le signore suore spadroneggiano a loro modo.

Ma sono proprio i cenci quelli che vanno in aria?

Gruppo ospedaliero

Si è costituito di nuovo il gruppo degli infermieri e già gli addetti agli ospedali, incurabili. Pace e Gesù e Maria si sono costituiti in lega. Appena gli altri ospedali aderiranno, si terrà una gran riunione con l'intervento del segretario della federazione.

I panettieri

Da circa due mesi la lega panettieri presentò all'assessore Masucci l'esposto chiesto per le giuste lagnanze fatte a riguardo al modo pessimo di lavorare.

Intanto si è fatto passare questo lungo periodo di tempo e nulla si è fatto a pro della nostra misera classe. Quasi tutti i padroni panettieri, sono forniti di licenza, ma nessuno ovvero la maggior parte non sono affatto in regola con le disposizioni del regolamento d'igiene.

Il lavoro continua a farsi con sistemi preadattati, non escluso l'uso dei piedi nella manifattura del pane.

Leghe orfice e affini

Oggi, 12 giugno, si riunirà l'Assemblea Generale alle ore 10 in prima convocazione per cose importanti.

Il processo Gizio

E' terminato innanzi alla nostra Corte di Appello, il processo contro il cav. Gizio, già direttore dei giardini municipali.

La Corte, ritenendo provata una parte degli addebiti, condannò l'imputato ad undici mesi di reclusione, accogliendo in gran parte la tesi del rappresentante il Municipio costituitosi parte civile, avv. Alfonso Ridola.

Si chiude così uno dei capitoli più dolorosi delle malversazioni amministrative, constatato dalla Inchiesta Saredo. Ed è questa condanna che qualche giornale si sforza di far passare per una mezza vittoria!

Federazione Giovanile Socialista Sezione di Napoli

Per martedì sera, alle ore 20, è convocata d'urgenza l'assemblea dei soci per trattare di gravissime questioni.

Nessuno manchi.

Segretariato del popolo

All'assessore per l'igiene

Siamo al colmo!... Anche nel cortile di S. Lorenzo si frigge!... E l'assessore, le guardie municipali, ed i loro ufficiali, che ivi stanno, se ne friggono candidamente.

Ed il custode? Forse mangerà porzione della frittura.

Ma gli abitanti mangiano, o meglio, respirano aria pestilenziale, ed in questo caso sono i loro polmoni, e la loro salute che se ne vanno a far friggere.

Speriamo, però, che l'assessore per provvedere non aspetti poi tanto che la pazienza di qualcuno o di tutti gli abitanti di quell'edificio, se ne va a far friggere, e mandi anche lui a farsi fare altrettanto.

E, sempre per ottenere più « spirabil aere, » preghiamo il suddetto assessore di andare o di mandare qualche suo dipendente, a respirare a pieni polmoni gli effluvi che emanano dai calderoni e dalle tinte di un « carnacottaro » alla Via S. Giovanni e Paolo 125, rione popolosissimo.

E di tale inconveniente venne inviato direttamente al sindaco debito reclamo per posta raccomandata, ma, come al solito, è servito per la pipa di qualche usciere municipale.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'editore Hoepli ci comunica l'elenco delle sue ultime pubblicazioni:

Ing. Antonio Linone: Metalli preziosi. Vol. di pag. VII, 316 l. 2.

Prof. Angelo Funaro: Manuale di chimica del terreno, lire 2.

Cammillo Mantolini, direttore della segreteria della Camera dei Deputati: La Legge elettorale politica nelle sue Fonti e nella sua Giurisprudenza. Manuale di pag. XVI-496 elegantemente legato. Lire 5.50.

G. Celoria: Manuale di Astronomia di J. Norman Lockyer. Volume di XVI-255 pag. con 51 incisioni. Quinta edizione. Lire 1.50.

Avv. Luigi Molina: Manuale teorico-pratico del « Curatore di Fallimento e del Commissario Giudiziario » nei concordati preventivi e nella procedura di piccolo fallimento. Un vol. di p. XL-912 Lire 8.50.

Sven. Hedin: L'Asia sconosciuta. Viaggio di esplorazione nei deserti dell'Asia centrale e nel Tibet, di 768 pag. con 159 tavole in nero e in colori, 184 illustrazioni nel testo e 2 carte, lire 14.

Autopsia di un delitto

Questo il titolo dello studio che A. G. Bianchi, lo scrittore di cose giudiziarie, ha dedicato al processo Murri-Bonmartini, preceduto da una prefazione di Guglielmo Ferrero.

Si tratta di una pubblicazione dettata con grande serietà d'intenti, nella quale tutto quanto è noto relativamente al raccapricciante delitto è coordinato con metodo e obiettività. E tutte le grandi questioni di indole giudiziaria, sociale e psicologica che hanno destato nel pubblico e nella pubblica stampa tanto fervore di passioni e di polemiche, sono considerate e svolte con grande acutezza e serenità.

A. G. Bianchi coi suoi numerosissimi articoli pubblicati nel Corriere della Sera, sul processo, ha dimostrato di avere dedicato a questo, uno studio approfondito e sicuro, cosicché il suo libro sarà molto apprezzato da coloro che s'interessano di problemi giudiziari in genere e di questo in specie, poiché li porrà al corrente del modo in cui il processo, che è costato tanto lavoro d'indagine si presenta al pubblico dibattimento.

A. G. Bianchi, Autopsia di un delitto (Murri-Bonmartini) Milano, Libreria Ed. Naz. Lire 3.

Ecco il sommario del Pensiero, Sociologia, Arte, Letteratura Rivista quindicinale, Redattori: Pietro Gori e Luigi Fabbri:

Eva Ranieri: Vergogne e delitti della politica. Eliseo Reclus: Origini della religione e della morale.

Giovanni Geronzi: Fino a quando? (poesia).

Zina Cento Tartarini (Rossana): Sfumature di Critica.

Raffaele Valente: Frammento (poesia).

X: Il Movimento sociale in Germania.

F. Domela Nieuwenhuis: Patria ed umanità.

Tito Lubrano: Ricordi del domicilio coatto. (Da Porto Ercole a Perugia).

Leonardo: Rivista delle riviste.

Catilina: Bibliografia.

TEATRI E CONCERTI

Mercadante

La compagnia Fournier, che ha un programma svariatissimo, ha avuto un successo schietto. Il pubblico, numeroso, si è divertito un mondo e ha applaudito con calore.

Raccomandiamo vivamente ai nostri corrispondenti di essere brevi e di farci pervenire non più tardi di venerdì mattina, le loro corrispondenze. Altrimenti cestinerebbero senza pietà e senza eccezioni.

Ci scrivono che il nostro corrispondente da Casoria, Giuseppe Salvi, sia stato tratto in arresto per arbitrio commesso dal locale delegato, e per far piacere ad una guardia. Sappiamo che si è protestato vivamente, e speriamo che il nostro compagno sia messo subito in libertà. Quanto alle punizioni che si meriterebbero gli agenti dell'ordine non ne parliamo.

Eboli - Monsignor Valerio Laspro cerca di cappare il cappello cardinalizio con parecchie gite di piacere. Incurante degli obbrobriosi fatti compiuti da qualche prete, crede di mettere a posto con un succulento pranzo offertogli dalle monache benedettine! Ma delle sue promesse di un indirizzo migliore dubitiamo già molto, considerandolo alla stregua dei fatti.

Non ha coverta finora sotto l'ombra delle sacre penne qualche melencolo, che si è reso audace, forte della sua protezione? Perché non apre gli occhi e non provvede a che la verità sia resa di pubblica ragione intorno a parecchi scandali, compiuti da preti, che spavalidamente offendono ed attentano al pudore ed alle leggi di sana morale?

Ciò che non si guarisce col ferro, abbisogna di fuoco.

E fuoco ricada purificatore dell'ambiente mal sano creatoci da qualche sconvolgitore, stibondo di calunnie, denigrazioni ad ogni sospetto, che non l'hanno degnato neppure di uno sputo. In questo paese dove il favoritismo è innalzato a sistema ogni uomo onesto paga il funesto tributo di dolori e di lagrime al demone libetricida, che si chiama dispostissimo civile e religioso.

Quando ne saremo immuni? Ancora tempo e delusioni e sconcerti finché spunti l'alba vivificante di giorni migliori, in cui dinanzi ad ogni porta ospitalmente aperta risuoni la voce di pace e di concordia nel bene per il popolo e per la nazione!...

Secondigliano - Si dibatte oggi conto il fiscalismo arrabbiato, la parzialità protezionista, le ire, le invidie personali.

Ci troviamo di fronte ad una fase strana nel nostro comune, fase in cui, vedendo le falle della baracca amministrativa, si vorrebbe correre all'aiuto, ma viceversa, per le ire e le invidie dei governanti si manda la povera nave addirittura allo sfcelo.

È veniamo subito ai fatti. Costretto il comune due anni fa all'abolizione della cinta daziaria ne risultava uno sbilancio nelle sue entrate, e allora noi si seppe ricorrere dai nostri sapientoni che all'applicazione di... una tassa focatico e di una tassa d'esercizio.

Furono nominate commissioni, per gli studi in proposito, che o nacquero morte o morirono appena nate. Così di commissioni in commissioni siamo arrivati alla sesta o settima! C'è di mezzo anche in quest'ultima commissione l'immanicabile prete (questa volta poi è addirittura il signor fratello del signor cav. e uff. don Luigi ect. ect.) e basta perché vada all'aria ogni cosa, e i primi sintomi non difettano. Non c'è pace ove c'è prete dice il Nordau.

Noi fin dal primo momento che si parlò della applicazione di codeste tasse ne dimostrammo da queste colonne la impossibilità per le specialissime condizioni di Secondigliano, ed ecco che dopo due anni i fatti ci danno ancora ragione e seguiranno a darcela per l'avvenire.

Ora a questo salasso sbagliato un altro ne fu proposto fin da principio, salasso che avrebbe portato certamente, col pareggio del bilancio, il giovamento che si sperava. Ma quei signori si sono ostinati e seguitano nel loro lavoro di Sisifo non importa se saranno sempre al « sicut erat ». Piuttosto che continuare in questa impresa sbagliata e posto che bisogna pur venire in aiuto del bilancio comunale troviamo incomprensibile il rifiuto opposto alle proposte della minoranza.

Secondigliano è quello che consuma meno acqua del Serino fra tutti i comuni (su 15 mila abitanti circa abbiamo appena 800 abbonati). Da che dipende questa sproporzione? La risposta è facile. I proprietari di case che hanno nei loro stabili l'acqua del Serino sono la minima parte; ed allora facciamo obbligo a tutti indistintamente a questa fortunata classe di provvederci, come è prescrito, d'altra parte della legge, dell'acqua i quartini e ogni altro locale per uso di abitazione questa la proposta fatta dalla minoranza consigliere.

Cosa ci dicono le cifre e delle ragioni igieniche che ci fa caddegiare questa proposta, alla prossima volta.

Giugliano - Mesi fa parlammo del pessimo stato in cui sono tenute le fogne delle arterie principali del paese e rilevammo pure le indecenze del servizio di pubblico spazzamento, che, come l'altro della illuminazione non sono che vere lustre... per la cittadina che paga, e ripaga, e discreti affari per i singoli concessionari. Quella nostra voce, non si volle sentire, perchè tutto che venga da onesta gente è disdegnato dalle camorre ed intanto, con l'incalzare della stagione estiva, ci troviamo con le fogne presso che a diventare fomite di gravi malanni per la salute pubblica, e lo spazzamento (?) ad un luridume che sa e ammonchiandosi nei vicoli e nelle vie.

Eppure, se ciò non fosse il riflesso morale di chi pretende al pubblico governo, ed ove non fosse esultato persino il residuo di pudore e si volesse come si dovrebbe fare osservare rigidamente dal concessionario dello spazzamento le norme del contratto d'appalto ove pure è ad arte scimmiottato qualcosa di moderno e buono, non si starebbe in tali deplorabili condizioni.

Ma quel qualcosa di moderno e di buono per la cittadina ridonda a svantaggio, non diremo del concessionario nominale ma di quei reali e legati alle combriccola dominante ed al capo di essa, e però si rimane lettera morta, così malmenando il pubblico interesse, che per loro è mestieri non scuota o rompa quella vasta catena di interessi che tiene salda la baracca ai burattini.

E le autorità tutorie? Finora pare che anch'esse non abbiano volute tenere orecchie per sentire, e d'altronde noi socialisti non ci fidiamo che del popolo lavoratore, il solo, l'unico interessato, a farsi giustizia, e giustizia s'avrà!...

Serre (Salerno) 8, (Rubri) - Nè il meritato biasimo delle superiori autorità, nè le violente scudisciate della stampa onesta fanno chinare la proterva fronte dei nostri amministratori, i quali attaccati come scheletrici ed affancati asinelli, alla greppia del pubblico danaro, non sanno discostarsene anche sotto le dure legnate.

Ed a contestare i deplorati loro atti spuntò sull'Irno uno sgammato articoluccio a firma di un'ignota e microcefala Alba, la quale, nel penultimo periodo adoperò a suo capriccio i plurali e i singolari, perpetrando dei reati grammaticali.

Senza onorare quella prosaccia di una risposta rilevo solo le miserie ivi contenute ed escogitate dalla peregrina mente di quella Alba sapientona.

Le firme di incoscienti carpite con le solite arti di cui sono capaci gli avversari, e le apologie dei propri atti mercanteggiati a tanto la linea su fogliacci da fognà, sono insufficienti a fare rilasciare patente di onestà alla bacata maggioranza, così bene conosciuta nelle sue deliberazioni e nelle singole persone, dall'autorità e dal paese. Nè si parli di microscopica minoranza la quale, se pur tale, non è fomentata da spirito diffamatorio ma dalla nobile ed incessante lotta a favore del danaro dei contribuenti negati e succhiati da ingorde fauci, non facilmente sazia bili.

E la nuova speranza medica, per quanto modesta sempre promettente, non spinge alla lotta la bile o l'invidia sentimenti a lui ignoti; ma la coerenza e la tradizione paterna e di partito. E prova ne sia il rifiuto sdegnoso dato a certe profferte di future prebende venutogli da ex amici. Le persone che ostacolano la voluta maggioranza sono oneste laboriose e tali da non poter essere offuscate dal periodare scorretto di Alba.

Se c'è qualcosa a rimproverarci si parli chiaro e non genericamente che siamo disposti a querelare, dando ampia facoltà di prova su tutti gli atti della nostra vita; ciò che non possono fare gli avversari, per quanto incalzati da diffidenza e dai sospetti della pubblica opinione, avvalorati dalle non vistate deliberazioni.

C'è un dilemma abbastanza cornuto contro cui s'infrangono i sogni dorati dell'amministrazione: se essi ed i suoi atti sono onesti, si smentiscano con prove le nostre precedenti accuse, o si diano dimissioni in massa.

L'uno e l'altro atto possono rifare la verginità di una camarilla arca sospetta; ma nè all'uno nè all'altro sono disposti quei signori cricca di parenti, di analfabeti e di nullatenenti, essi sono attaccati alla greppia del potere, che può anche diventare ragione di vita e mezzo di conquistare posizioni insperate.

Arzano - Questo paese per la cocciutaggine delle persone che lo amministrano va sempre di male in peggio.

Sudicio, con la illuminazione a scartamento ridotto, quasi privo d'acqua, questo paese è diventato un porcile.

La popolazione mormora perchè teme che col prossimo luglio si sviluppi qualche malattia contagiosa. Basterebbe, infatti, passare per Arzano per accorgersi che non è affatto difficile, dato il puzzo che emana non solamente dai vicoli reconditi ma anche dalle vie principali.

Intanto come provvedono i signori dell'amministrazione?

Imponendo nuovi balzelli.

Il vino, tutti quanti i generi di prima necessità aumentano per le angarie del nuovo appaltatore di cui parliamo nella corrispondenza del numero decorso.

Si vuole per forza che la popolazione reagisca quantunque questo importa poco poichè in tal caso correrebbero subito i soldati a sedare la rivolta a colpi di fucile.

Un accenno di rivolta vi fu il giorno 7 corrente quando tre agenti delle tasse volevano scassinare la porta del compagno Giuseppe Vacca perchè non aveva pagato ancora la seconda rata della tassa focatico. Notate che questo compagno aveva portato il danaro, ma non era stato accettato dall'appaltatore perchè avrebbe voluto argento anzichè rame.

Delle angherie che si perpetrano, noi ripetiamo sempre, e la colpa è sempre della popolazione schiava sempre e sempre soggetta a chi la colpisce. Però non possiamo fare a meno di biasimare l'opera del medico locale che pur vedendo in che stato sia ridotto il paese non se ne dà per inteso.

Oggi alle ore 10 vi sarà assemblea della Sezione Socialista per deliberare in merito.

Interverrà il compagno Oreste Gentile.

Grumo Nevano - Il giorno 16 corrente gli elettori di questo paese saranno chiamati alle urne per eleggere un terzo dei consiglieri.

La Sezione Socialista non ha ancora deliberato però tutti sono di accordo di astenersi dalla lotta non essendo il partito ancora in questo paese, per mandare dei rappresentanti al comune.

Oggi, domenica, alle ore 12 1/2 nei locali della Lega il compagno O. Gentile parlerà sul tema le prossime elezioni a Grumo.

Crispano - Venerdì u. s. i componenti la società operaia con la propria bandiera si recarono ad accompagnare un loro defunto compagno all'ultima dimora.

Questo attestato di affetto fraterno ed umano non s'ebbe l'approvazione del parroco, il quale minacciò di abbandonare le esequie assieme ai suoi subalterni se la bandiera non si fosse allontanata dicendo che essi non potevano tollerare che una bandiera non benedetta ufficialmente seguisse il feretro di un morto in cristianità. Gli operai, però risposero dignitosamente rifiutandosi all'imposizione del parroco e soggiungendo che se essi credevano ritirarsi potevano fare il loro comò.

Ma questi pretonzoli non vogliono decidersi a chiudere bottega? pretendono ancora imporre a tutti i costi la loro merce avariata?

Forse il parroco incoraggato dalla viltà di qualche capo-lega sperava felicitare intanto il Reverentissimo Monsignore e qualche altro Marullo per ripetere in Crispano la commedia medioevale rappresentata domenica fa in Caivano?

Se questo era il suo pensiero la risposta dei nostri lavoratori è stata più che meritata!

Gerente responsabile Alessandro Genovese

Madame Bertoli ostetrica approvata a pieni voti; già assistente in varie cliniche, specialista nella cura preventivi borti. Palazzo Reale - Portici.